

# Le dinamiche occupazionali nel Lazio

Il trimestre 2023

Centro Studi Unindustria – ottobre 2023

Il presente report compendia i risultati per il Lazio della Rilevazione sulle Forze di lavoro dell'Istat, pubblicata il 13 settembre 2023 e riferita al secondo trimestre 2023 (T2 2023).

La Rilevazione è svolta dall'Istat attraverso un'indagine campionaria sulle famiglie residenti in Italia (oltre 250 mila, per un totale di 600 mila individui) distribuite in circa 1.400 comuni italiani.

Le informazioni così rilevate costituiscono la base per le stime ufficiali degli occupati e dei disoccupati, nonché le informazioni sui principali aggregati dell'offerta di lavoro.

Nel secondo trimestre 2023, **per il nono trimestre consecutivo, prosegue la crescita del numero di occupati nel Lazio, ad un ritmo pari al doppio della media nazionale**: +3,6% in un anno, corrispondente a 84mila occupati aggiuntivi (+1,7% Italia, +395mila unità).

La persistente crescita degli occupati del Lazio si riflette anche nell'**aumento del tasso di occupazione** che raggiunge il suo massimo storico: nel II trimestre 2023 il 64,1% della popolazione in età 15-64 risulta occupata (61,6% Italia).

L'aumento dell'occupazione coinvolge sia i lavoratori **dipendenti** (+3,9% Lazio; +1,9% Italia) che la componente degli **indipendenti** (+2,4% Lazio; +1,1% Italia).

Dal punto di vista dei settori, la crescita degli occupati è trainata quasi esclusivamente dai **Servizi**, che riporta una crescita di oltre 80mila lavoratori: +5,0% le attività del **Commercio, alberghi e ristoranti** (+22mila occupati) e +4,2% le **Altre attività dei servizi\*** (+60mila unità).

Apprezzabile anche il contributo dell'**Industria in senso stretto** (+3,2% Lazio; +2,6% Italia) e dell'**Agricoltura** (+1,4% Lazio; -3,6% Italia).

\*Comprende: Servizi di informazione e comunicazione, attività finanziarie e assicurative, immobiliari, professionali, scientifiche e tecniche, attività amministrative e di servizi di supporto, amministrazione pubblica e difesa, istruzione, sanità e assistenza sociale, altre attività di servizi

Al contrario, gli occupati delle **Costruzioni**, dopo la straordinaria crescita del primo trimestre 2023 (+13,3% su base annua), **registrano una contrazione**: -3,8% rispetto al secondo del 2022, corrispondente ad una riduzione di 6mila unità (-5,4% Italia). Un risultato determinato esclusivamente dalla **forte riduzione dei lavoratori indipendenti di sesso maschile** (-17,3%).

Rispetto al secondo trimestre dello scorso anno, **è la componente maschile a registrare l'incremento più elevato**: +3,8% contro il +3,3% di quella femminile; una dinamica ben più robusta di quella osservata a livello nazionale (+1,6% maschi; +1,8% femmine).

Per quanto riguarda la **disoccupazione, anch'essa appare in diminuzione**, nel Lazio così come nel resto d'Italia (-13,4% e -5,0% rispettivamente, corrispondenti nella regione a 27mila persone in cerca di lavoro in meno rispetto al 2022).

Prosegue anche il calo del numero di **inattivi** (-2,3%, corrispondenti a 54mila unità in meno in un anno nel Lazio; -1,2%, -304mila Italia). In particolare, si riducono coloro che **non cercano e non sono disponibili a lavorare** (-1,7% Lazio; -0,4% Italia) e, soprattutto, le **forze di lavoro potenziali\*** (-9,4% Lazio; -8,9% Italia) ossia la componente degli inattivi più vicina al mercato del lavoro.

\*Gli individui che non cercano attivamente un lavoro, ma sono disponibili a lavorare

Ampliando l'intervallo temporale, è possibile osservare come **il Lazio abbia ampiamente superato i livelli occupazionali del pre-pandemia**: rispetto al secondo trimestre 2019 il numero di occupati è **aumentato di 37mila unità** (+1,6% Lazio; +1,5% Italia).

La ripresa è riconducibile principalmente alle attività del **Commercio, trasporti, alberghi e ristoranti**, che registrano 40mila occupati in più rispetto al 2019 (+9,6% Lazio; -0,1% Italia), seguite dalle **Costruzioni con 19mila unità aggiuntive** (+14,1% Lazio; +15,9% Italia), dall'**Agricoltura** (+11mila occupati, +20,2% Lazio; +0,3% Italia) e dall'**Industria in senso stretto** (+4mila unità, +1,6% Lazio; +2,0% Italia).

**Le Altre attività dei servizi sono l'unico settore che continua a scontare le conseguenze della crisi sanitaria**: rispetto al pre-pandemia il comparto mostra una riduzione di 37mila occupati, a fronte della sostanziale stabilità della media nazionale (-5,5% Lazio; +0,4% Italia). **Una flessione che riguarda unicamente le lavoratrici donne**: 67mila occupate in meno in questo settore.

# Condizione professionale della popolazione

Valori in migliaia

		Valori assoluti			Delta		Variazione	
		T2 2019	T2 2022	T2 2023	T2 2023- T2 2022	T2 2023- T2 2019	T2 2023/ T2 2022	T2 2023/ T2 2019
Lazio	Forze lavoro	2.625	2.519	2.575	+57	-49	+2,3%	-1,9%
	Occupati	2.365	2.318	2.401	+84	+37	+3,6%	+1,6%
	Disoccupati	260	201	174	-27	-86	-13,4%	-33,1%
	Inattivi:	2.276	2.351	2.297	-54	+21	-2,3%	+0,9%
	<i>Forze lavoro potenziali</i>	233	177	160	-17	-72	-9,4%	-31,1%
	<i>Non cercano e non disponibili</i>	2.043	2.174	2.137	-37	+93	-1,7%	+4,6%
Italia	Forze lavoro	25.807	25.258	25.552	+294	-255	+1,2%	-1,0%
	Occupati	23.307	23.253	23.647	+395	+340	+1,7%	+1,5%
	Disoccupati	2.500	2.006	1.905	-101	-595	-5,0%	-23,8%
	Inattivi:	25.036	25.129	24.825	-304	-210	-1,2%	-0,8%
	<i>Forze lavoro potenziali</i>	2.814	2.381	2.169	-212	-645	-8,9%	-22,9%
	<i>Non cercano e non disponibili</i>	22.222	22.749	22.656	-92	+435	-0,4%	+2,0%

Nota:

Forze lavoro (15-89 anni); Occupati (15-89 anni); Disoccupati (15-89 anni); Inattivi (15-89 anni)

# Condizione professionale della popolazione

		Valori assoluti			Delta	
		T2 2019	T2 2022	T2 2023	T2 2022- T2 2021	T2 2022- T2 2019
Lazio	Tasso di occupazione	61,6%	61,6%	64,1%	+2,5%	+2,5%
	Tasso di disoccupazione	10,1%	8,1%	6,9%	-1,2%	-3,2%
	Tasso di inattività	31,4%	32,9%	31,2%	-1,7%	-0,2%
Italia	Tasso di occupazione	59,4%	60,5%	61,6%	+1,1%	+2,2%
	Tasso di disoccupazione	9,9%	8,1%	7,6%	-0,5%	-2,3%
	Tasso di inattività	34,0%	34,2%	33,3%	-0,9%	-0,7%

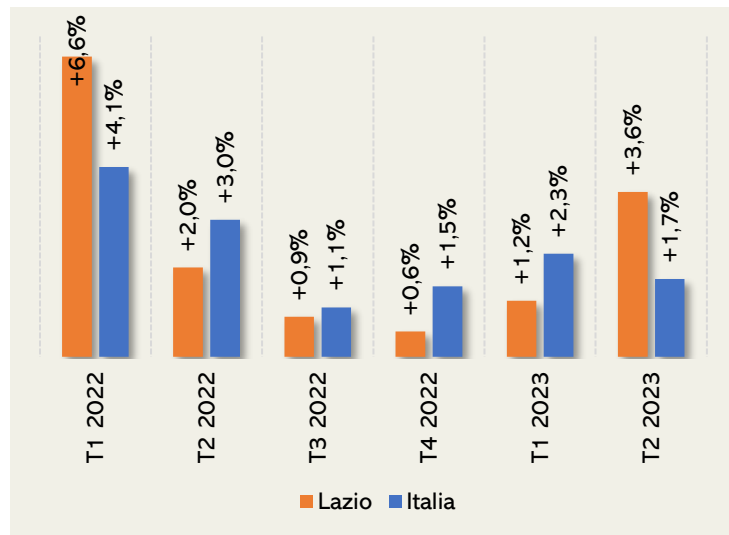
Nota:

Tasso di occupazione(15-64 anni); Tasso di disoccupazione (15-64 anni); Tasso di inattività (15-64 anni)

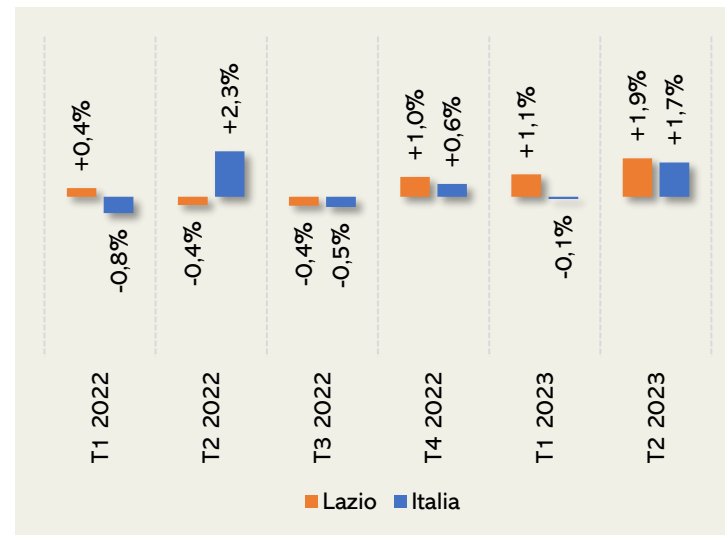
# L'andamento dell'occupazione

(classe d'età: 15-89)

## Lazio e Italia: andamento rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente



## Lazio e Italia: andamento rispetto al trimestre precedente



# Occupati per settore

(classe d'età: 15-89)

## Lazio: occupati per settore

Delta T2 2023-T2 2022 - valori in migliaia



## Lazio e Italia: occupati per settore

Variazione percentuale T2 2023/T2 2022

	Lazio	Italia
Agricoltura, silvicoltura e pesca	+1,4%	-3,6%
Industria in senso stretto	+3,2%	+2,6%
Costruzioni	-3,8%	-5,4%
Commercio, trasporti, alberghi e ristoranti	+5,0%	+4,0%
Altre attività dei servizi	+4,2%	+1,8%
<b>Totale economia</b>	<b>+3,6%</b>	<b>+1,7%</b>

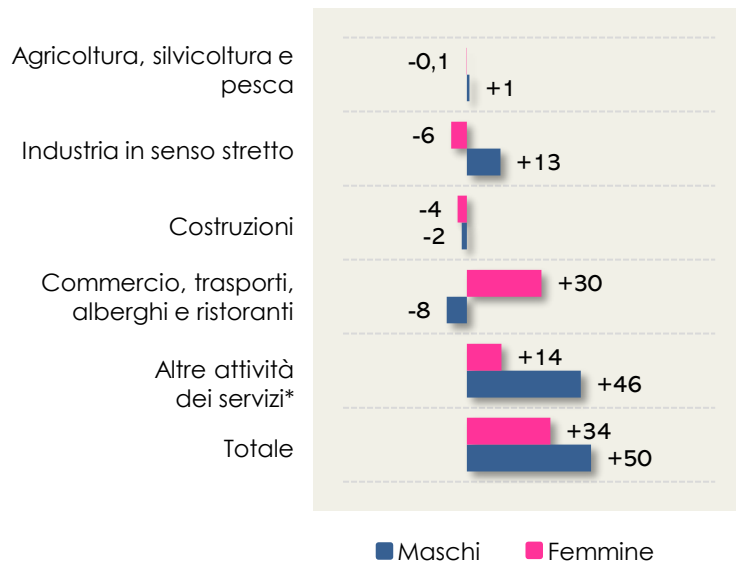
\*Comprende: Servizi di informazione e comunicazione, attività finanziarie e assicurative, immobiliari, professionali, scientifiche e tecniche, attività amministrative e di servizi di supporto, amministrazione pubblica e difesa, istruzione, sanità e assistenza sociale, altre attività di servizi

# Occupati per settore e per genere

(classe d'età: 15-89)

## Lazio: occupati per genere e settore

Delta T2 2023-T2 2022 (valori in migliaia)



## Lazio e Italia: occupati per genere e settore

Variazione T2 2023/ T2 2022

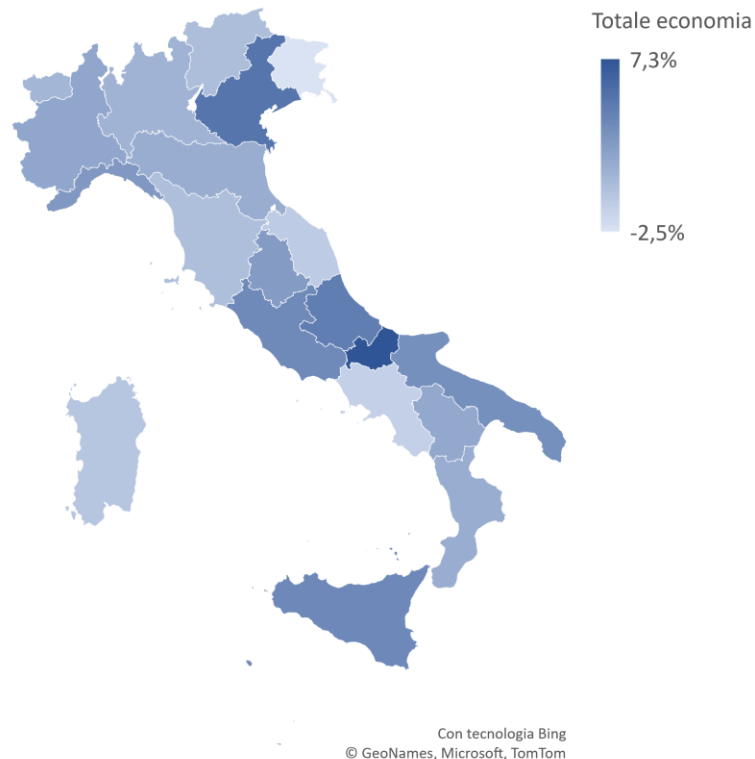
	Maschi		Femmine	
	Lazio	Italia	Lazio	Italia
Agricoltura, silvicoltura e pesca	+2,2%	-5,7%	-0,4%	+2,7%
Industria in senso stretto	+8,3%	+2,9%	-11,4%	+1,7%
Costruzioni	-1,5%	-5,1%	-23,5%	-9,3%
Commercio, trasporti, alberghi e ristoranti	-3,2%	+2,6%	+16,5%	+5,8%
Altre attività dei servizi	+6,5%	+3,1%	+1,9%	+0,7%
Totale economia	+3,8%	+1,6%	+3,3%	+1,8%

\*Comprende: Servizi di informazione e comunicazione, attività finanziarie e assicurative, immobiliari, professionali, scientifiche e tecniche, attività amministrative e di servizi di supporto, amministrazione pubblica e difesa, istruzione, sanità e assistenza sociale, altre attività di servizi

# Occupati per regione

(T2 2023 su T2 2022; classe d'età: 15-89)

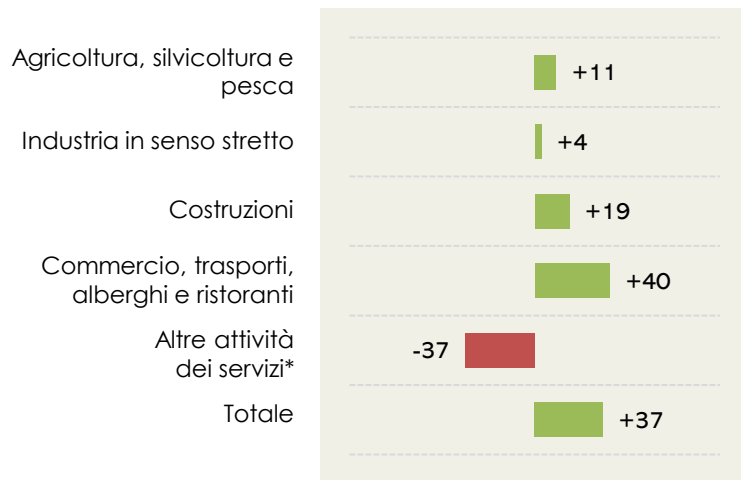
Totale economia	Variazione	Delta
Molise	+7,3%	+7
Veneto	+5,1%	+109
Abruzzo	+4,4%	+21
Sicilia	+3,7%	+50
<b>Lazio</b>	<b>+3,6%</b>	<b>+84</b>
Puglia	+3,2%	+41
Liguria	+2,7%	+17
Umbria	+2,4%	+8
<b>Italia</b>	<b>+1,7%</b>	<b>+395</b>
Piemonte	+1,7%	+30
Basilicata	+1,5%	+3
Emilia-Romagna	+1,2%	+25
Calabria	+1,2%	+6
Lombardia	+0,8%	+36
Valle d'Aosta	+0,6%	+0,3
Trentino-A.A.	+0,1%	+0,4
Toscana	+0,0%	+0,1
Sardegna	-0,5%	-3
Marche	-0,9%	-6
Campania	-1,2%	-21
Friuli-V.G.	-2,5%	-13



# Occupati per settore rispetto al pre-pandemia (classe d'età: 15-89)

## Lazio: occupati per settore

Delta T2 2023-T2 2019 - valori in migliaia



## Lazio e Italia: occupati per settore

Variazione percentuale T2 2023/T2 2019

	Lazio	Italia
Agricoltura, silvicoltura e pesca	+20,2%	+0,3%
Industria in senso stretto	+1,6%	+2,0%
Costruzioni	+14,1%	+15,9%
Commercio, trasporti, alberghi e ristoranti	+9,6%	-0,1%
Altre attività dei servizi	-2,4%	+0,4%
Totale economia	+1,6%	+1,5%

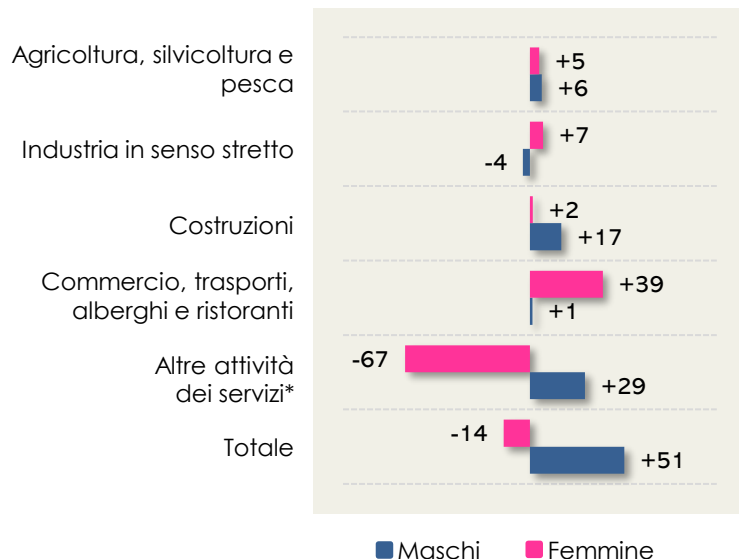
\*Comprende: Servizi di informazione e comunicazione, attività finanziarie e assicurative, immobiliari, professionali, scientifiche e tecniche, attività amministrative e di servizi di supporto, amministrazione pubblica e difesa, istruzione, sanità e assistenza sociale, altre attività di servizi

# Occupati per settore e per genere

(classe d'età: 15-89)

## Lazio: occupati per genere e settore

Delta T2 2023-T2 2019 (valori in migliaia)



## Lazio e Italia: occupati per genere e settore

Variazione T2 2023/ T2 2019

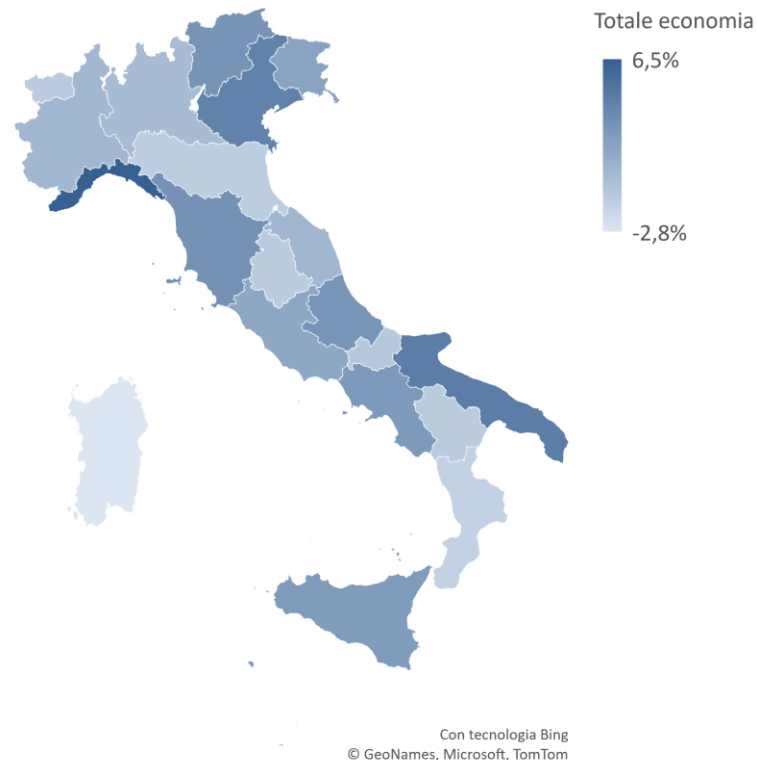
	Maschi		Femmine	
	Lazio	Italia	Lazio	Italia
Agricoltura, silvicoltura e pesca	+15,5%	-1,1%	+33,2%	+4,7%
Industria in senso stretto	-2,0%	+1,3%	+16,9%	+4,0%
Costruzioni	+14,0%	+13,9%	+15,3%	+46,6%
Commercio, trasporti, alberghi e ristoranti	+0,6%	-2,4%	+22,7%	+2,7%
Altre attività dei servizi	+4,1%	+1,7%	-8,2%	-0,7%
Totale economia	+3,9%	+1,7%	-1,3%	+1,1%

\*Comprende: Servizi di informazione e comunicazione, attività finanziarie e assicurative, immobiliari, professionali, scientifiche e tecniche, attività amministrative e di servizi di supporto, amministrazione pubblica e difesa, istruzione, sanità e assistenza sociale, altre attività di servizi

# Occupati per regione

(T2 2023 su T2 2019; classe d'età: 15-89)

Totale economia	Variazione	Delta
Liguria	+6,5%	+39
Puglia	+4,4%	+56
Veneto	+4,1%	+89
Toscana	+3,0%	+47
Trentino-A.A.	+2,9%	+14
Abruzzo	+2,8%	+14
Campania	+2,5%	+41
Sicilia	+2,3%	+32
Friuli-V.G.	+1,8%	+9
<b>Lazio</b>	<b>+1,6%</b>	<b>+37</b>
<b>Italia</b>	<b>+1,5%</b>	<b>+340</b>
Marche	+0,5%	+3
Piemonte	+0,4%	+7
Lombardia	+0,1%	+6
Molise	-0,8%	-1
Basilicata	-0,9%	-2
Umbria	-0,9%	-3
Valle d'Aosta	-1,0%	-1
Emilia-Romagna	-1,1%	-23
Calabria	-1,4%	-8
Sardegna	-2,8%	-17



# Occupati dipendenti e indipendenti

(classe d'età: 15-89)

## Lazio e Italia: dipendenti e indipendenti

Variazione

Dipendenti	T2 2023/T2 2022		T2 2023/T2 2019	
	Lazio	Italia	Lazio	Italia
Agricoltura, silvicoltura e pesca	9,8%	-1,3%	53,9%	5,5%
Industria in senso stretto	0,4%	2,4%	4,2%	3,3%
Costruzioni	2,5%	-4,2%	14,1%	29,2%
Commercio, alberghi e ristoranti	6,0%	5,4%	16,5%	4,4%
Altre attività dei servizi	3,8%	1,3%	-2,2%	0,8%
Totale economia	3,9%	1,9%	3,1%	3,4%

Indipendenti	T2 2023/T2 2022		T2 2023/T2 2019	
	Lazio	Italia	Lazio	Italia
Agricoltura, silvicoltura e pesca	-14,4%	-6,4%	-21,6%	-5,4%
Industria in senso stretto	38,1%	4,1%	-16,8%	-9,4%
Costruzioni	-17,3%	-7,8%	14,1%	-4,2%
Commercio, alberghi e ristoranti	2,2%	1,1%	-5,6%	-9,1%
Altre attività dei servizi	5,7%	4,1%	-3,3%	-1,5%
Totale economia	2,4%	1,1%	-4,3%	-5,1%

# Focus on

## Mismatch domanda – offerta

Negli ultimi anni, nel Lazio **le imprese stanno incontrando difficoltà sempre più crescenti nell'assumere personale**, a tutti i livelli e indifferentemente dal titolo di studio; un trend che si è affermato a partire dalla pandemia e che rappresenta uno dei principali ostacoli allo sviluppo del tessuto produttivo.

**A settembre 2023, la quota delle entrate di difficile reperimento nel Lazio si attesta al 38,0%**: un dato, come di consueto, migliore della media nazionale (47,6%), ma in costante peggioramento rispetto allo stesso mese del 2019 quando si fermava al 25,1%.

**Per i profili con titolo universitario ricercati dalle imprese**, la quota di difficile reperimento ammonta in media al 35,1% (42,1% Italia). Si tratta principalmente di:

- profili dell'indirizzo chimico-farmaceutico (77,5%)
- ingegneri civili ed architetti (56,7%)
- profili dell'indirizzo sanitario e paramedico (53,2%)
- profili delle scienze matematiche, fisiche e informatiche (50,7%)
- Ingegneri industriali (45,1%)